

VERIFICA DI CASSA**VERBALE N. 2022/002**

Presso l'istituto VOLLA - I.C. FALCONE di VOLLA, l'anno 2022 il giorno 15, del mese di febbraio, alle ore 12:00, si sono riuniti i Revisori dei Conti dell'ambito ATS n. 116 provincia di NAPOLI.

La riunione si svolge presso Marano di Napoli(Na) - Poggiomarino(Na).

I Revisori sono:

Nome	Cognome	Rappresentanza	Assenza/Presenza
MAURO	MORRA	Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)	Presente
ANTONIO	STELLARO	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR)	Presente

La presente verifica è posta in essere in modalità da remoto ed è relativa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2021, posto che nel corrente esercizio finanziario non sono state poste in essere operazioni finanziarie in entrata ed in uscita.

Si procede con il seguente ordine del giorno:

Verifica di Cassa

1. *Controllo applicazione ordinativo informatico locale (OIL)*
2. *Controllo Giornale di cassa*
3. *Controllo riconciliazione saldo contabile / estratto conto bancario/ mod. 56 T (Tesoreria Unica)*
4. *Controllo regolarità delle reversali (verifica a campione)*
5. *Controllo regolarità dei mandati (verifica a campione)*

I Revisori eseguono la verifica di cassa alla data odierna

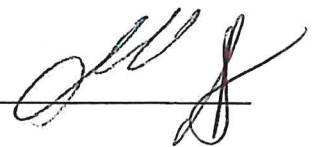
Dal giornale di cassa

giu 2021 

Fondo cassa al 1 gennaio 2021		€ 463.618,07
Riscossioni fino alla reversale n. 34 del 28/12/2021		
conto competenza	€ 175.138,97	
conto residui	€ 25.001,89	
Totale somme riscosse		€ 200.140,86
Pagamenti fino al mandato n.447 del 21/12/2021		
conto competenza	€ 167.984,97	
conto residui	€ 10.681,00	
Totale somme pagate		€ 178.665,97
Fondo di cassa alla data 31/12/2021		€ 485.092,96

Dal mod. 56 T (T.U.) ovvero dalla situazione giornaliera disponibile presso il tesoriere

Banca d'Italia - contabilità speciale n.	313814
Situazione alla data del	31/12/2021



Sottoconto fruttifero	
Saldo c/c fruttifero	€ 0,00
Sottoconto infruttifero	
Saldo c/c infruttifero	€ 485.092,96
Totale disponibilità	€ 485.092,96
Sbilanci non regolarizzati	€ 0,00
Riconciliazione con il fondo di cassa	€ 485.092,96

Il servizio di cassa è affidato all'Istituto Bancario BANCA CREDITO POPOLARE TORRE DEL GRECO FILIALE S. SEBASTIANO AL VESUVIO ABI 5142 CAB 40330 data inizio convenzione 01/01/2021 data fine convenzione 31/12/2024 C/C 120571120150.

Il saldo di cassa sopra riportato concorda con la comunicazione dell'Istituto cassiere BANCA CREDITO POPOLARE TORRE DEL GRECO FILIALE S. SEBASTIANO AL VESUVIO alla data del 31/12/2021, pari ad € 485.092,96.

La situazione delle risultanze della Banca d'Italia contabilità speciale n. 313814 disponibile presso l'Istituzione scolastica si riferisce alla data del 31/12/2021. La riconciliazione con il relativo mod. 56 T (ovvero con la situazione giornaliera disponibile presso il tesoriere) evidenzia sbilanci non regolarizzati per un ammontare di € 0,00

Il presente verbale riporta Fondo cassa al 01/01/2022 in luogo della esatta data : "01/01/2021"

Conto Corrente Postale

Il registro del conto corrente postale , aggiornato alla data del 31/12/2021, presenta un saldo di € 2.716,55 che concorda con l'estratto conto del Banco Posta alla data 31/12/2021,

I revisori dei conti chiedono di effettuare con regolarità i prescritti giroconti dal c.c. postale a quello bancario, così come indicato nelle Circolari del MEF - RGS.

Registro Minute Spese

da una lettura del giornale di cassa non risulta l'apertura del fondo minute spese nel corrente esercizio finanziario (anno 2022).

Dichiarazione del sostituto di imposta (Mod. 770)

La dichiarazione del sostituto d'imposta per l'anno d'imposta 2020 risulta presentata nei termini.

Nel corso della verifica i Revisori accertano che:



- *L'Ente applica le procedure dell'ordinativo informatico locale (OIL)*
- *E' stata accertata la corretta tenuta del Giornale di cassa*
- *E' stata riscontrata la riconciliazione tra il saldo contabile e l'estratto conto bancario e la parificazione con le risultanze della Banca d'Italia (mod. 56 T - Tesoreria Unica)*
- *Non sono presenti carenze/irregolarità delle reversali verificate*
- *Sono presenti carenze/irregolarità sui mandati verificati*

Conclusioni

Sono stati richiesti a campione i seguenti mandati e reversali:

MANDATI

- 1) n. 319 del 12/12/2021 di € 295,72 beneficiaria il DS Prof.ssa Avv. Rosa Petrella" Coordinamento e gestione progetto Emergenze Educative";
- 2) n. 337 del 13/12/2021 di € 647,76 beneficiaria il DS Prof.ssa Avv. Rosa Petrella" Coordinamento e gestione progetto Emergenze Educative";
- 3) n. 355 del 13/12/2021 di € 183,0676 beneficiaria il DS Giugliano del Liceo Torricelli Coordinamento moduli progetto Emergenze Educative;
- 4) n.73 del 18/06/2021 di € 619,90 Beneficiaria Miga System srl

Relativamente ai mandati afferenti al pagamento dei DS, in particolare quelli in favore del Dirigente Scolastico dell' I.C. G. Falcone professoressa avv. Rosa Petrella, per il coordinamento e gestione del progetto "Emergenze educative", dalla documentazione acquisita i revisori dei conti esprimono dubbi circa la legittimità dei pagamenti de quibus.

In via preliminare, si osserva che in data 10 novembre 2021 è stato posto un quesito ai revisori dei conti circa la possibilità di pagare i DS con fondi di cui alle risorse previste dal D.M. 721/2018. In pari data il dott. Mauro Morra, d'intento con il dott. Antonio Stellaro, ha sollevato dubbi circa la possibilità di pagare i dirigenti scolastici per le motivazioni che seguono (cfr. mail istituzionali).

Come è noto il Testo Unico del Pubblico impiego, D. Lgs. 165/2001, all'art. 24, comma 3, dispone che il trattamento economico «remunera tutte le funzioni ed i compiti attribuiti ai dirigenti [...] nonché qualsiasi incarico ad essi conferito in ragione del loro ufficio o comunque conferito dall'amministrazione presso cui prestano servizio o su designazione della stessa; i compensi dovuti dai terzi sono corrisposti direttamente alla medesima amministrazione e confluiscono nelle risorse destinate al trattamento economico accessorio della dirigenza».

Sul punto è il caso di chiarire che con parere del 4 maggio 2005 n. 173, il Consiglio di Stato, Commissione Speciale per il Pubblico Impiego, ha chiarito che l'onnicomprendività dei compensi dirigenziali soddisfa molteplici esigenze, ed è in stretta relazione con la "posizione privatizzata", assunta anche dai dirigenti pubblici dopo la riforma del pubblico impiego, e con i canoni di correttezza e trasparenza che informano i pubblici uffici. Tale principio, secondo il Consiglio di Stato, è pienamente applicabile agli incarichi conferiti in ragione dell'ufficio, ossia agli incarichi strettamente connessi alla pubblica funzione esercitata dal dirigente, il cui svolgimento può, fra l'altro, riflettersi direttamente sul raggiungimento degli obiettivi assegnati al medesimo dirigente, ma anche agli incarichi assegnati su designazione dell'Amministrazione che siano attinenti ad attività connesse al rapporto organico con l'amministrazione stessa, e a tutti gli incarichi comunque conferiti dall'Amministrazione che presuppongano l'accettazione, facoltativa, dell'interessato.

Il principio dell'onnicomprendività va poi coniugato con quanto disposto dai contratti collettivi di settore; in particolare, per i Dirigenti scolastici, si fa riferimento al dettato dell'articolo 19 del CCNL 11.04.2006 (come innovato dall'art.10 del CCNL 15/07/2010), che ai primi quattro comma dispone quanto di seguito indicato:



-----Comma 1 - Il MIUR e le Direzioni regionali, sulla base delle norme vigenti, possono formalmente conferire i seguenti incarichi, che il Dirigente è tenuto ad accettare:

- a) presidenza di commissioni di esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore e presidenza di commissione di esame di licenza media;
- b) reggenza di altra istituzione scolastica, oltre quella affidata con incarico dirigenziale;
- c) presidenza di commissioni o sottocommissioni di concorso a cattedre;
- d) funzione di Commissario governativo;
- e) componente del nucleo di valutazione delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 20;
- f) incarichi derivanti da accordi interistituzionali;
- g) incarichi relativi alle attività connesse all'EDA e alla terza area degli istituti professionali;
- h) ogni altro incarico previsto come obbligatorio dalla normativa vigente.

In deroga a quanto previsto dall'art. 24, comma 3, del D.lgs n. 165/2001, i compensi relativi agli incarichi di cui sopra, in quanto di natura obbligatoria e non declinabili, sono integralmente e direttamente percepiti dal Dirigente Scolastico.

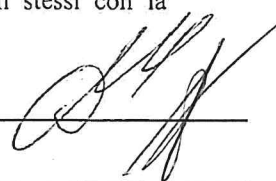
----- Comma 2 - Le attività svolte ai sensi dell'art. 53, comma 6 del D.lgs n. 165/2001, non sono soggette a regime autorizzatorio ed i relativi eventuali compensi vengono integralmente e direttamente percepiti dal Dirigente.

Gli incarichi non soggetti a regime autorizzatorio sono i seguenti:

- a. collaborazione a riviste, giornali, enciclopedie e simili;
- b. utilizzazione economica da parte dell'autore o inventore di opere dell'ingegno;
- c. partecipazione a convegni e seminari
- d. incarichi per i quali è corrisposto solo il rimborso delle spese documentate;
- e. incarichi per lo svolgimento dei quali il dipendente è posto in posizione di aspettativa, di comando o di fuori ruolo.
- f. incarichi conferiti da organizzazioni sindacali a dipendenti presso le stesse distaccati o in aspettativa non retribuita.
- f-bis. Attività di formazione diretta ai dipendenti della pubblica amministrazione nonché di docenza e di ricerca scientifica (modificato dalla legge n.125 del 30 ottobre 2013).

-----Comma 3 - Qualora gli incarichi aggiuntivi siano assunti sulla base di deliberazioni degli organi scolastici competenti, per l'attuazione di iniziative e per la realizzazione di programmi specifici con finanziamenti esterni, il compenso è determinato in una quota, da corrispondere direttamente, pari all'80 %. Il residuo 20% confluisce nei Fondi Regionali in attuazione del principio di onnicomprensività della retribuzione.

Il MIUR, con nota 11130 del settembre 2008 riferendosi alla programmazione 2007/2013, a proposito dei Programmi operativi Nazionali finanziati con Fondi europei, ha sancito una deroga al principio dell'onnicomprendività. La circolare infatti, pur facendo rientrare l'intervento nella fattispecie di cui all'art. 19 comma 3, ha sottolineato il contrasto tra il disposto contrattuale e l'art.80 del Regolamento Europeo n. 1083/2006, che prevede: «i beneficiari ricevano l'importo totale del contributo pubblico [...] nella sua integrità» ed evidenziato anche il contrasto «con il principio generale inerente la specifica finalizzazione dei fondi strutturali in quanto l'importo che confluisce al fondo regionale perde ogni destinazione finalizzata tipica dei fondi strutturali stessi con la



conseguente difficoltà di rendicontazione dell'importo totale attribuito al Dirigente Scolastico».

Con la richiamata circolare, pertanto, tutte le attività finanziate con i Fondi strutturali si è stabilito che eventuali compensi possono essere percepiti per l'intero dai dirigenti e senza ritenuta del 20%.

Comma 4 - Allo scopo di remunerare il maggiore impegno e responsabilità dei Dirigenti che svolgono incarichi aggiuntivi non obbligatori e debitamente autorizzati, viene loro debitamente corrisposta una quota, in ragione del proprio apporto, pari a 30% della somma complessiva; il residuo 70% confluisce ai Fondi Regionali in attuazione del principio di onnicomprensività della retribuzione.

Tale comma fa riferimento a tutti gli incarichi non rientranti nelle tipologie esplicitate nei comma 1, 2 e 3 dell'articolo 19.

Secondo il parere degli scriventi revisori dei conti, tale attività (coordinamento e gestione del progetto) rientrerebbe in quelle proprie del Dirigente Scolastico e, pertanto, non dovrebbero essere remunerate così come disposto dal Dirigente scolastico.

Ciò posto, i revisori dei conti chiedono al DS di compulsare l'Ufficio Scolastico Regionale della Campania al fine di definire, in primis, se tale compenso rientra nell'ordinaria attività prevista per i Dirigenti scolastici e, in secundis, di verificare, ai fini del rigoroso rispetto del principio della onnicomprensività della retribuzione, l'eventuale modalità di riversamento della quota dei compensi ai fondi regionali, ai sensi del combinato disposto dell'art. 19, commi da 1 a 4 del CCNL vigente dei Dirigenti Scolastici e del D. Lgs. 165/2001.

Il presente verbale, chiuso alle ore 16:07, l'anno 2022 il giorno 15 del mese di febbraio, viene letto, confermato, sottoscritto e successivamente inserito nell'apposito registro.

MORRA MAURO
STELLARO ANTONIO

